



Valutare le competenze genitoriali

INTRODUZIONE

La valutazione delle competenze genitoriali su mandato del tribunale per i minorenni rappresenta, per gli operatori psico-sociali e dell'area educativa, un compito estremamente delicato ed impegnativo. Si tratta, infatti, di lavorare con persone in difficoltà, spesso contrassegnate da problematiche psicologiche ed sociali rilevanti, che non solo non hanno chiesto aiuto, ma sono generalmente contrarie all'idea di dover rendere conto delle loro condotte. In questo contesto, definito coattivo, gli operatori devono riuscire ad acquisire informazioni utili a formulare una "lettura" del disagio dei genitori (diagnosi) e, soprattutto, una valutazione delle reali possibilità di cambiamento che li renda in grado di occuparsi adeguatamente dei loro figli (prognosi). Inoltre, tale valutazione, che deve coniugare conoscenze sociali e psicologiche, ma può proficuamente giocare sull'apporto dell'educatore e, in taluni casi, di altre competenze specialistiche, deve misurarsi con la variabile tempo. Si tratta di un fattore importantissimo quando le decisioni che verranno prese -o, in egual misura, l'assenza di decisioni-, peseranno in maniera determinante sulle condizioni di vita degli adulti e dei minori coinvolti e sulle loro possibilità di crescere serenamente. Seppure meno complesso anche il contesto di valutazione basato su una richiesta spontanea e sulla collaborazione dei genitori presenta una notevole complessità per la numerosità delle variabili in gioco e per la rilevanza dei contenuti trattati.

In questa attività di valutazione il ruolo dell'operatore è importantissimo, sia per gli aspetti connessi alle sue capacità professionali, sia per quelli riferibili alla sfera personale. Infatti, oltre alle competenze tecniche che sono necessarie per raccogliere informazioni ed esprimere un parere scientificamente attendibile, l'operatore viene chiamato in causa come persona, con la sua storia, le sue emozioni e le inevitabili identificazioni con alcuni dei diversi attori della situazione di cui si deve occupare.

Per far fronte in maniera corretta all'attività di valutazione delle competenze genitoriali l'acquisizione di competenze adeguate e di un preciso modello teorico-metodologico rappresentano un requisito estremamente importante nel ridurre la soggettività degli interventi e delle valutazioni a che verranno effettuate a partire dalle informazioni raccolte. Altrettanto decisiva è la capacità di formulare un progetto chiaro e realistico che possa essere efficace e produrre cambiamento. In passato in questo ambito ha prevalso una prospettiva fortemente specialistica, basata su una visione bio-medica della famiglia disfunzionale. Attualmente pare opportuno muoversi verso paradigmi teorici e di intervento che, pur mantenendo la rigosità scientifica e metodologica, siano più flessibili e capaci di adattarsi alla continua trasformazione dei modelli familiari resa ancora più significativa dal fenomeno dell'immigrazione.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a giudici onorari, psicologi, assistenti sociali ed educatori

FINALITÀ

Il corso intende fornire conoscenze esaustive per effettuare un'adeguata valutazione psico-sociale delle competenze genitoriali nei casi di famiglie che presentano difficoltà ad occuparsi correttamente dei loro figli. Nel corso degli incontri verranno esposte alcune delle principali teorie sulla genitorialità e sulla valutazione delle sue diverse dimensioni, fornendo indicazioni sulle metodologie e gli strumenti che possono essere utilizzati per rendere gli interventi valutativi più efficaci ed efficienti anche quando la famiglia è originaria di un altro Paese. Particolare attenzione verrà data all'integrazione delle diverse competenze professionali, con



Valutare le competenze genitoriali

particolare riferimento ai ruoli dell'assistente sociale e dello psicologo, alla formulazione del progetto di intervento e alla conseguente stesura della relazione da inviare all'autorità giudiziaria.

OBIETTIVI

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- Fornire un modello sistematizzato di conoscenze teoriche e metodologiche per effettuare la valutazione delle competenze genitoriali.
- Valorizzare il lavoro di rete e l'integrazione delle competenze professionali.
- Riflettere sul ruolo dell'operatore e sulle diverse e più frequenti emozioni che la valutazione suscita in lui/lei.
- Favorire un confronto sulle diverse metodologie di valutazione delle competenze genitoriali utilizzate dai partecipanti.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

Il corso è articolato in 3 moduli della durata di 12 ore ciascuno per un totale di 36 ore. Ogni modulo sarà articolato su due giornate, di seguito il calendario di dettaglio:

DATA	CONTENUTI	DOCENTE	ORARIO
MODULO 1 Aspetti giuridici e sociali della valutazione delle competenze genitoriali			
03/04/2013	- Il contesto della valutazione	Beatrice Zambenetti	10-13
	- La segnalazione all'autorità giudiziaria - Il lavoro di rete e la collaborazione con gli altri referenti	Sibilla Santoni	14-17
04/04/2013	- La valutazione sociale: criteri, strumenti e metodologia. - La raccolta delle informazioni: il genogramma e l'approccio trigenerazionale	Beatrice Zambenetti	09-13
	- Il ruolo del case-manager	Beatrice Zambenetti	14-16
MODULO 2 La valutazione psicologica delle competenze genitoriali			
17/04/2013	- La definizione della genitorialità - La valutazione psicologica	Marco Chistolini	10-13
	- Il ruolo dello psicologo nella valutazione - La valutazione dei genitori	Marco Chistolini	14-17
18/04/2013	- Contesto coattivo e valutazione psicologica - Criteri strumenti e metodologia della valutazione psicologica.	Beatrice Bessi	09-13
	- La valutazione del minore.	Beatrice Bessi	14-16
MODULO 3 La costruzione del progetto di intervento			
08/05/2013	- L'analisi dei risultati e la lettura della situazione - La prognosi e la costruzione del progetto	Marco Chistolini	10-13
	- La restituzione ai genitori e al minore	Marco Chistolini	14-17
09/05/2013	- La stesura della relazione per il tribunale dei minorenni - Il trattamento per il recupero delle competenze genitoriali ed il monitoraggio del progetto - L'allontanamento del minore temporaneo: l'affido familiare o l'inserimento in struttura	Marco Chistolini Giorgia Battiloni	09-13
	- Quando la prognosi è negativa: l'adozione o l'affido sine-die	Marco Chistolini	14-16



Valutare le competenze genitoriali

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso integra insegnamenti teorici con metodologie di formazione partecipativa (problem solving, simulazioni, attività di gruppo, role – playing). Sarà utilizzata inoltre una piattaforma di formazione a distanza Moodle, sulla quale saranno caricati i materiali didattici del corso e attraverso la quale partecipanti e docenti avranno la possibilità di discutere e scambiarsi materiali e informazioni sulle tematiche del corso. La piattaforma, come spazio riservato ai soli corsisti, potrà essere utilizzata anche per il confronto e la discussione su aspetti o questioni specifiche.

DOCENTI

Giorgia Battiloni, psicologa e educatrice
Beatrice Bessi, psicologo e psicoterapeuta
Marco Chistolini, psicologo e psicoterapeuta
Sibilla Santoni, avvocato
Beatrice Zambenetti: assistente sociale

ACCREDITAMENTI

Al corso sono stati attribuiti 38 crediti ECM, è stato richiesto l'accreditamento presso l'Ordine degli Assistenti Sociali

ISCRIZIONI

La quota di iscrizione al corso è di euro 400. Le iscrizioni dovranno pervenire via fax al n. 055 2037207 o per posta a: Agenzia Formativa Istituto degli Innocenti Segreteria organizzativa, P.zza SS. annunziata 12, 50122 Firenze La scheda di iscrizione è disponibile sul sito www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it. Il corso sarà attivato con un minimo di 15 iscritti e un massimo di 25.

SCADENZA ISCRIZIONI 18 marzo 2013

INFORMAZIONI

Agenzia formativa, Istituto degli Innocenti, tel. 055 2037273*255,
formazione@istitutodegliinnocenti.it
<http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it>